

# il QUADRI foglio

4



# DIACONIA della COMUNITA' PASTORALE

don Claudio Lunardi, don Angelo Castiglioni, Daniela Giudici, Maria Grazia Negri,  
Patrizia Rota, Suor Elena Tosi, Roberto Brogгинi

## RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: [doncam@yahoo.it](mailto:doncam@yahoo.it)

## VICARIO PARROCCHIALE

don Angelo Castiglioni

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: [donangelodaverio@aruba.it](mailto:donangelodaverio@aruba.it)

## SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229 - CAVARIA

Tel 0331.216160

## SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

*Scuola Materna Parrocchiale*

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Elena

Via Aldo Moro 9 - S. STEFANO

Tel 0331.739018

## ORARI SS. MESSE

### Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

### Martedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

### Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

### Giovedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

### Venerdì

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

### Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

### Domenica

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

## ORARIO

### UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

**Martedì** Oggiona  
**Mercoledì** Premezzo  
**Giovedì** Cavarìa  
**Venerdì** S. Stefano



## II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ  
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00  
in Via Cantalupa 210

### CAVARIA CON PREMEZZO

Telefono 327.630 82 83

E-mail: [caritas.cops@libero.it](mailto:caritas.cops@libero.it)

# la PAROLA del Parroco

## il RITO è ... anche emozione!

Ogni anno celebrando la prima comunione la comunità vive un momento di festa, sia per i bambini che fanno un'esperienza unica nella loro vita, sia per i loro genitori che si sentono coinvolti dalla gioia dei figli. Quando si riceve il battesimo, che tra i sacramenti



ha una valenza forte per la vita di fede, non si è coscienti; quando arriva il momento della cresima non si è più bambini e si rischia di viverla come fine di un percorso: invece di dare entusiasmo per il futuro, lo spegne come se la vita cristiana sia arrivata al suo apice. La comunione invece conserva quell'alone di mistero che sa ancora infondere gioia.

Rattrista però il pensiero della continuità; mi domando infatti quanti di questi bambini che oggi riceveranno per la prima volta Gesù nell'Eucaristia continueranno a farlo nella loro vita. Non può certamente consolarci il pensiero che è così dappertutto, anzi questo

aggiunge piuttosto motivo di tristezza perché ci obbliga ad interrogarci sulla forza della nostra fede che non sa radicarsi nel cuore dei giovani. D'altra parte è abbastanza normale sentire gli adulti dire: «l'importante non è andare a Messa, ma fare del bene!». Sarebbe interessante verificare quanto bene fanno quelli che dicono così! In verità facciamo fatica a capire il valore dei riti.

“Che cos'è un rito?”. mi faccio aiutare da un brano del “Piccolo principe”. Disse la volpe al piccolo principe: *“Se tu vieni tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore... Ci vogliono i riti!”* I riti, cioè **gli appuntamenti fissi**, sono quei momenti che riescono a mantenere vive le relazioni di amicizia e d'amore. Ai riti sono legate le emozioni dell'attesa, della trepidazione, della felicità e della sorpresa che ogni giorno contribuiscono a rinnovare la nostra attenzione verso gli altri.

Non è vero che non crediamo più nei riti, non sappiamo riconoscerne i segni; se due persone si amano sentono la voglia irrefrenabile di abbracciarsi e questo è un rito: se non

lo fanno è perché non si amano. L'Eucaristia è il gesto che Gesù ha usato per dirci la sua voglia di rima-



nere sempre con noi, si è fatto pane per dirci il suo amore: mangiarlo è godere della sua presenza, ignorarlo è esprimere il proprio disinteresse nei suoi confronti. È come quella persona che avvertendo di essere amata non si sente coinvolta da quell'amore e sfugge trovando continuamente scuse. Non è una colpa non capire il suo interesse, ma semplicemente una sfortuna.

Abbiamo celebrato da poco la Pasqua di Gesù, ma la Pasqua si rinnova ogni domenica nella celebrazione dell'Eucaristia. La Messa della domenica è la nostra Pasqua settimanale, il cuore della vita cristiana. Dobbiamo recuperare la dimensione di testimonianza che l'Eucarestia contiene in sé stessa. In un tempo in cui i cristiani sono sottoposti a pressioni e persecuzioni non basta lamentarsi e chiedere la difesa dei valori cristiani a chissà chi. Bisogna intensi-

ficare la testimonianza della fede. E la prima testimonianza è quella di ritrovarsi uniti, come credenti in Cristo, intorno all'Eucarestia domenicale. Non per contarci, non per sentirci forti, ma per dire che noi cristiani non siamo assenti, non siamo svogliati, non siamo indifferenti. Ci siamo e lo dimostriamo a partire proprio da qui, dalla partecipazione alla Messa della domenica.

Che bello sarebbe se i cristiani la smettessero di svuotare di significato la domenica (e con essa la S. Messa) riempiendola di alternative magari importanti per la nostra umanità, ma che rischiano di cancellare il senso autentico della domenica: le vacanze, le gare sportive, la spesa domenicale! ... Lamentiamoci

di meno e viviamo più intensamente la nostra fede, quella che ha la sua radice nella Pasqua di Gesù e che rinnoviamo e testimoniamo ogni domenica anche con la partecipazione all'Eucarestia.

Noi cerchiamo la felicità in modo vario, Gesù ci propone il suo. Credere è accettare il suo progetto ed intuire che la sua gioia è la migliore. Ricevere l'Eucaristia è riconoscere che lui è indispensabile e non si può fare a meno di dirglielo, come l'amante non può fare a meno di far capire, a chi ama, che lui gli è indispensabile. Il rito non è una cosa da fare per accontentarlo, ma il bisogno di esprimere ciò che più ci sta a cuore.

*don Claudio*



# Papa Francesco a MILANO

## Perché il popolo ama questo Papa.



Il milione di persone radunato per la Messa a Monza, le oltre 500 mila nelle celebrazioni milanesi e lungo i 100 km percorsi da papa Francesco nella sua giornata dicono dell'amore della gente per questo Pontefice. Il popolo lo vuole vedere perché riconosce in Francesco un uomo costruttivo, riuscito. La questione è domandarsi da dove venga questa riuscita. Proviene certamente dalla sua fede in Gesù, una fede concepita in termini incarnati, dentro la vita. Da qui nasce questo linguaggio della mente, del cuore e delle mani. Francesco comunica in termini estremamente familia-

ri anche le realtà più importanti, come abbiamo ascoltato in queste sue 11 ore nelle terre ambrosiane.

Ripercorrendo alcune delle parole da lui pronunciate, durante l'incontro in Duomo mi rimane nel cuore il tema della gioia del Vangelo e di un ministero vissuto senza la preoccupazione dell'esito, integralmente affidato alla Provvidenza.

Nell'omelia della Messa a Monza analogamente ha affrontato il tema della speculazione, di quel modo che diventa strumentale e incapace di costruire comunione.

Nel calorosissimo incontro con gli 80 mila di S. Siro, oltre al dialogo serrato con i giovanissimi così attenti, ha enucleato in termini familiari ciò che può aiutare un ragazzo a crescere nella fede, sottolineando il ruolo dei nonni, l'importanza dell'ascolto dei figli da parte dei genitori, la solidarietà fra famiglie.

Il popolo segue il Papa con entusiasmo perché lo capisce e gli vuole bene, sente che Francesco ne ha cura e ne è appassionato. È fondamentale prendere sul serio il suo monito di praticare uno stile di relazione tra la Chiesa e la realtà civile che ridica il gusto e la gioia di costruire insieme in una società che è in grande e turbolento cambiamento.

*Card. Angelo Scola*

# Papa Francesco a S. Siro

## Papa Francesco è con noi!!!

Una lunga attesa e intensi preparativi hanno preceduto il grande evento che ha coinvolto le catechiste, i cresimandi con le loro famiglie e l'intera Comunità Pastorale "Maria aiuto dei cristiani".

Il grande giorno è arrivato, 25 Marzo 2017, non a caso giorno dell'Annunciazione; il ritrovo è sul piazzale della Siac, puntuali così come le catechiste hanno ricordato ai loro ragazzi. Si parte! Destinazione San Siro dove arriviamo con largo anticipo.

Si leggono negli occhi dei genitori, delle catechiste e anche dei nostri ragazzi tanta emozione, alcuni di loro si avvicinano e chiedono: "Cosa dobbiamo fare? Quando arriva il Papa?" e i più grandi affermano "io ho già versato qualche lacrima nel vederlo in tv...".

Certo non è da tutti ricevere la visita del Santo Padre nella nostra Diocesi, vicino ai giovani della COPS, vicino a tutti noi!

Il tempo di attesa, che precede l'arrivo di Papa Francesco, è colmato da canti, testimonianze di personaggi televisivi e dalle bellissime coreografie dei giovani figuranti, mentre lo stadio si riempie dei colori che contraddistinguono le zone della diocesi: arancione, azzurro, blu, giallo, rosso, fucsia e verde.

Qualcuno è in collegamento via internet con il Parco di Monza e ci informa sugli spostamenti del Santo Padre. Alle ore 17,45 lo sguardo dei presenti si volge verso il cielo dello stadio sorvolato da un elicottero bianco, ed è subito un sussulto di folla: "E' il Papa, è arrivato", grandi applausi, sventolare di fazzoletti bianchi e gialli e il coro dei cresimandi che acclama "Francesco, Francesco...". PAPA FRANCESCO E' CON NOI", si annuncia.

Dopo pochi minuti il Pontefice con la sua papamobile percorre il perimetro del campo di San Siro fra l'esultanza dei ragazzi che spinti dalla fede sono lì ad accoglierlo. Che dire? Nella mente tanti pensieri, tante cose vorremmo chiedere a Papa Francesco, tanti perché, tanti consigli... ma tutto è racchiuso nella grande gioia della Sua presenza fra noi, e il suo sguardo stanco per la giornata intensa viene rasserenato dalla giovane folla che oggi è segno di una chiesa viva che desidera camminare verso Gesù. Ed è gioia per noi catechiste vedere i nostri ragazzi protagonisti di questo importante incontro, una spinta che ci incita ad andare avanti nel nostro servizio nonostante le difficoltà del tempo.



Il culmine dell'incontro con il Papa è caratterizzato dalle domande rivoltegli da un ragazzo, da due genitori e da una catechista a rappresentanza di tutti i presenti. Nelle risposte di Papa Francesco sono racchiusi gli atteggiamenti e le aspettative di ogni generazione, dal rispetto dei nonni quali trasmettitori di saggezza e disponibili all'ascolto, all'amicizia pura e sincera vissuta nel gioco di squadra in oratorio e in parrocchia, alla partecipazione familiare alla S. Messa della domenica; tre grandi elementi: saggezza, gioco e S. Messa che uniti dalla preghiera sono i pilastri del nostro essere cristiani oggi.

Ancora il Papa si rivolge ai genitori preoccupati della trasmissione della fede ai propri figli in una società dove è sempre più difficile parlarne. In questo contesto Papa Francesco, portando l'esempio del suo incontro con un sacerdote lodigiano, ci invita a ricercare nella memoria quella persona che ha determinato in noi l'incontro con Gesù e con la fede. Inoltre, invita i genitori a riprendere i punti della lettera "*Amoris Letizia*" e a ritrovare in essa i comportamenti fondamentali degli sposi e dei genitori cristiani che sanno trasmettere la fede ai propri figli con la concretezza del rispetto reciproco, della solidarietà e delle opere di misericordia. "I bambini ci guardano", ha detto ai genitori Papa Francesco, "abbiate cura del loro cuore, della loro gioia, della loro speranza...".

Infine si rivolge a tutti i catechisti e le catechiste presenti, ringraziandoli per il servizio gratuito e certo faticoso che ogni giorno svolgono a fianco dei ragazzi; li invita ad attuare un'educazione basata sul pensare-sentire-fare, un'educazione fatta con l'intelletto, con il cuore e con le mani che sono complementari e inscindibili nell'azione educativa.

L'incontro con il Santo Padre si avvia alla conclusione, ma Francesco si con-



**I coristi COPS a Monza**

geda dai cresimandi presenti a San Siro rubando loro un'ultima promessa: quello di essere testimoni di una società pulita da atti di bullismo che devono essere denunciati. "Per favore, per il Sacramento della Santa Cresima, fate la promessa al Signore di non fare mai questo e mai di permettere che si faccia nel vostro collegio, nella vostra scuola, nel vostro quartiere. Promettete?". Con queste parole Papa Francesco si fa giovane tra i giovani, parla dei loro problemi e comprende le loro difficoltà, ma al tempo stesso è il primo testimone dell'amore di Dio che non ci abbandona.

Ormai il cielo tende a scurirsi e riceviamo la solenne Benedizione a presagio che l'incontro con il Pontefice volge alla conclusione; ritorniamo nei nostri paesi e nelle nostre case con nel cuore l'incontro che si fa dono per noi, per la nostra comunità, per i nostri ragazzi che prossimamente riceveranno il sacramento della Confermazione e auguriamo loro di camminare nella fede con la stessa gioia che hanno cantato sulla via del ritorno: "Se resti con noi santo Spirito vivremo proprio come Gesù!".

*Miriam*



## Una mamma di Premezzo



Ancora una volta Papa Francesco è riuscito a parlare al cuore dei ragazzi con un linguaggio semplice e diretto; i suoi consigli su come vivere la fede e l'amicizia con Gesù sono stati delle vere perle di saggezza. Emozionante e coinvolgente è stato il suo ingresso allo stadio, seguito da un boato (l'urlo di ottantamila persone che gridavano il suo nome per accoglierlo) e dalla "OLA"...: uno spettacolo da togliere il fiato e che ha fatto tremare tutto lo stadio. Commovente è stato vede-

re come quest'uomo, nonostante la stanchezza dovuta alla faticosa giornata, dispensava sorrisi, abbracci e attenzione per tutti.

Alla città di Milano che lo ha accolto con calore Papa Francesco affida il compito di "andare incontro a tutti" trasformando la gioia della fede in solidarietà, ospitalità e misericordia.

**Sabrina, mamma 1 media Premezzo**

# Papa Francesco a Milano

## Vengo a Milano al servizio del popolo di Dio

Sono passati un po' di giorni dalla visita di papa Francesco alla nostra diocesi. I ricordi oramai si sono depositati nella mente e nel cuore in modo che il tempo non possa cancellarli. Molte sono le emozioni che si sono succedute nel corso di una giornata tanto lunga quanto entusiasmante. La prima cosa che vorrei che il tempo non cancellasse mai è quella dello sguardo del santo Padre. Quando passava velocemente tra i corridoi delimitati dagli striscioni bianchi e rossi scrutava la folla quasi volesse con il suo sguardo toccare il cuore di ogni uomo. Girava la testa quasi volesse imprimere nella memoria i volti di tutti quelli che erano lì entusiasti e urlanti. Un incontro in cui ognuno, realmente, si è sentito abbracciato.

Un altro ricordo è quello del silenzio irrealmente durante l'intera celebrazione e dire che eravamo davvero in tanti, ma tutti eravamo lì per gustarci questa visita e per assaporare l'intero evento. Non è scontato che in una visita che fa muovere così tante persone si possa davvero vivere con pienezza la celebrazione eucaristica. Emozionato come tutti i presenti alla celebrazione abbiamo sentito anche il nostro cardinale che con la voce rotta dalla emozione ha detto: *Chiediamo alla Madonnina che, come diceva un po' esagerando Alessandro Manzoni, sotto questo cielo di*

*Lombardia "che è bello quando è bello", si vede da ogni punto della Diocesi, chiediamo a Lei di stendere sempre un lembo del suo manto a protezione del Successore di Pietro.*

Un ultimo pensiero va a tutti quei volontari che ci hanno accolto con un sorriso, salutandoci cordialmente ogni persona. Ognuno si è sentito a casa nel parco di Monza e al termine della Messa tutti si sono mossi creando un fiume ininterrotto di persone. Ma



quello che ha lasciato tutti esterrefatti è la calma con cui ognuno aspettava il proprio turno per poter superare i cancelli. Tutti erano avvolti da una calma davvero insolita.

Alla fine vorrei ricordare le parole di papa Francesco, con la speranza che siano per tutti un invito a lasciarsi cercare da Dio: *Come ieri, Dio continua a cercare alleati, continua a cercare uomini e donne capaci di credere, capaci di fare memoria, di sentirsi parte del suo popolo per cooperare con la creatività dello Spirito. Dio continua a percorrere i nostri quartieri e le nostre strade, si spinge in ogni luogo in*

*cerca di cuori capaci di ascoltare il suo invito e di farlo diventare carne qui ed ora. Parafrasando sant'Ambragio nel suo commento a questo brano, possiamo dire: Dio continua a cercare cuori come quello di Maria, disposti a credere persino in condizioni del tutto straordinarie. Il Signore accresca in noi questa fede e questa speranza.*

**Roberta**



25 MARZO 2017



**PAPA FRANCESCO**

VISITA MILANO E LE TERRE AMBROSIANE



In questa città io ho un popolo numeroso, dice il Signore

## Ragazza di Quinta di Oggiona

Sabato 25 marzo è stata una giornata memorabile, eravamo tutti euforici in attesa di papa Francesco. Tutti eravamo emozionati e vedere uno stadio gremito da ragazzi che indossavano delle pettorine colorate: verdi, rosse, fucsia, gialle e azzurre, ci ha fatti sentire davvero parte di qualcosa di grande. Bellissimo vedere questa marea di colori muoversi per fare la ola; nel farla tutti perfettamente a tempo abbiamo sentito crescere l'entusiasmo fino ad arrivare alle stelle. È stato bello vedere fare quelle bellissime coreografie e abbiamo pensato che un giorno molti di noi potranno fare parte del gruppo di intrattenimento. Papa Francesco è entrato sulla sua papamobile seguita dalla guardia del corpo e noi tutti in piedi abbiamo sventolato la sciarpetta gialla in segno di saluto. Immensa gioia è stata per noi ragazzi questa presenza così importante di papa Francesco che mai più dimenticheremo.



# Papa Francesco a S. Siro

Molte sono state le emozioni che abbiamo provato: innanzitutto gioia nel vedere il papa che sorrideva a tutti noi che lo salutavamo. Orgogliosi, eravamo lì a fare il tifo non alla nostra squadra di calcio ma per un uomo straordinario: il nostro Papa. Noi sappiamo che non è poi tanto facile avere il Papa così vicino; se poi pensiamo che era lì pronto a parlare proprio al cuore di ciascuno di noi, allora come possiamo non essere grati per questo grande regalo che ci ha voluto fare? Nel suo discorso ci ha raccontato di lui da bambino che si è avvicinato a Gesù grazie alla sua nonna. E dei nonni ci ha detto che dobbiamo ascoltarli perché sanno sempre dare buoni consigli. Ci ha parlato anche dell'oratorio che è un luogo in cui si gioca, in cui si impara ad essere amici per davvero e ci ha raccomandato di combattere il bullismo.

Ai nostri genitori ha raccomandato di non litigare davanti a noi e di stare più tempo con noi; ha perfino consigliato loro di giocare insieme a noi!!! Poi ci ha consegnato tre gesti: testa (pensare), mani (donare), cuore (amare).

**Ragazzo di Prima media Oggiona**



**Papa Francesco a pranzo nelle carceri di S. Vittore**

# Papa Francesco a S. Siro

Il nostro incontro con il Papa a San Siro è stato veramente emozionante: era lì proprio davanti a noi

Ad alcuni di noi tremavano le gambe .... ad altri le budella. A qualcuno girava la testa.

Le sue parole ci hanno fatto sentire felici e in pace ed erano proprio rivolte a noi, proprio come se ci parlasse di persona, con la sua faccia da nonnino che ti vuole bene. Il suo sorriso ci ha dato tanta pace

Anche se, alla fine, nonostante tutte la felicità ci è rimasta un po' la delusione di non poterlo toccare.

dai ragazzi di CAVARIA

## CARITAS

### RACCOLTA DIOCESANA DEGLI ABITI USATI

## 20 maggio 2017



Si informa che, a partire dalle S. Messe di sabato 6 maggio, saranno a disposizione i sacchi per la "Raccolta diocesana degli indumenti usati", che si svolgerà sabato 20 maggio.

Si ricorda che NON E' UNA RACCOLTA DEGLI STRACCI,

ma una raccolta di abiti che devono essere venduti e che pertanto devono essere in buone / ottime condizioni.

Quest'anno saranno finanziati progetti legati all'accoglienza e al sostegno degli adolescenti migranti non accompagnati.

# Copertina del Quadrifoglio

## S. Stefano protomartire



I primi documenti certi sulla chiesa di Santo Stefano risalgono al XIV secolo. Nella descrizione della chiesa fatta da San Carlo Borromeo (1570) si deduce che era in buone condizioni e nel 1622 il Cardinal Federico Borromeo la descrive così: *“ci sono tre cappelle di cui una dedicata alla Madonna della Rosa (poi chiamata Madonna della Cintura) e nel suo interno c'è un organo e un pulpito in legno di noce”*. Questa chiesa nel 1788 è stata poi abbattuta e ricostruita grazie anche all'impegno e alla generosità di molti santostefanesi che misero a disposizione i mezzi economici e la

forza lavoro. La chiesa nuova fu benedetta dall'abate Mantegazza il 16 dicembre 1790.

Tra il 1812 e il 1813 si costruì una cappella laterale dedicata a San Giuseppe e che adesso è dedicata al Sacro Cuore di Gesù; negli stessi anni venne sostituito il vecchio altare di legno con uno in marmo.

Tra il 1939 e il 1941 la chiesa venne nuovamente ampliata con una cappella dedicata al Santo Patrono Stefano Protomartire.

Alle soglie del XX secolo fu costruito un nuovo organo e successivamente vennero acquistate le stazioni della Via Crucis. Tra il 1937 e il 1939 venne rifatta la pavimentazione e nel 1941 venne donato un nuovo pulpito.

Il 21 marzo 1944 l'Arcivescovo di Milano il Beato Cardinale Ildefonso Schuster consacrava questo tempio al Signore.

Nel settembre 1947, in occasione della festa della Madonna della Cintura, la facciata della chiesa fu abbellita da un affresco del pittore Bergagna e il 16 novembre 1952 venne inaugurata la cappella del Battistero in occasione della visita del Cardinale Schuster che in una precedente visita aveva consacrato l'altare del Sacro Cuore. Fra il 1958 e il 1959 Vanni Rossi ebbe l'incarico di affrescare la cappella della Madonna della Cintura, di Santo Stefano e del Sacro Cuore e il ciclo della

vita di Santo Stefano sulle pareti laterali della chiesa.

Nel 1985 fu sostituito l'altare maggiore con un nuovo altare in marmo realizzato dallo scultore don Marco Melzi. Dietro l'altare maggiore si può ammirare lo stendardo confezionato nel 1733 con ricami in filo d'oro. Lo stendardo riproduce la Com-

patrona della comunità: la Madonna della Cintura.

Nel 2010 viene installato un nuovo impianto di riscaldamento e rinnovato l'impianto elettrico e delle luci rendendo la chiesa più luminosa e accogliente.

Nel 2017 viene restaurata e rinnovata la facciata.

## La facciata della chiesa parrocchiale



Ogni volta che si arriva a Santo Stefano il primo edificio che accoglie il passante è la nostra chiesa. Posta proprio davanti al semaforo sembra dia il benvenuto proprio a tutti. Negli ultimi tempi chi saliva i gradini guardava preoccupato il cornicione nonostante la presenza di una rete che lo proteggeva da cadute occasionali di calcinacci. L'arrivo della impalcatura che dava inizio al lavoro di restauro è stata motivo di curiosità e di attesa per tutti i santostefanesi che curiosi sbirciavano per capire, in anteprima, cosa stava succedendo alla propria chiesa. In prossimità della festa delle Palme i ponteggi sono stati tolti ed ecco la nostra chiesa rimessa a nuovo.

La facciata color crema che si staglia sotto il cielo azzurro, l'immagine di Santo Stefano dai colori brillanti e il cornicione rimesso a nuovo hanno subito suscitato i commenti positivi di chi passava con il naso in su. Certo adesso si notano di più le imperfezioni delle pareti laterali, ma il bel lavoro eseguito ci permette di sperare che presto avremo la nostra chiesa tutta color crema e senza più crepe. Il prendersi cura dell'edificio permetta ad ognuno di noi di rendersi conto che la Chiesa, quella fondata da Gesù, è costituita da tutti noi, pietre vive che devono insieme cooperare per renderla viva ed immagine gioiosa del Signore risorto.

**Il costo dell'intera opera è stato di 48.300,00 €**

# Cresima - 4 giugno 2017

## La Cresima è un dono e aiuta a vivere da cristiani

Quest'anno abbiamo la grazia di celebrare per ben due volte le sante Cresime. La prima, cioè questa, vede come protagonisti i ragazzi che stanno per terminare la prima media. In ottobre, invece, ci saranno i ragazzi che avranno appena iniziato le medie. Questo evento permetterà di mettere anche la nostra comunità pastorale nel solco delle direttive diocesane riguardo l'iniziazione cristiana. Per anni i responsabili della catechesi si sono domandati quale fosse la scelta migliore per aiutare i ragazzi nel proprio percorso di fede.

Gli ultimi tempi hanno visto un cambiamento radicale delle nuove generazioni e un allontanamento dalla Chiesa subito dopo aver ricevuto la Cresima. Molti ragazzi hanno poi manifestato i primi segni di insofferenza già dall'ultimo anno della scuola primaria. Quindi si è ritenuto necessario pensare a un cammino completamente diverso per loro, con linguaggi a loro più vicini, sperando di riuscire a trovare la chiave di lettura giusta per intraprendere con loro un dialogo costruttivo.

Nella tensostruttura dell'oratorio di Cavarina quindi sui nostri ragazzi di prima media scenderà lo Spirito santo nel prossimo mese di giugno. Preghiamo affinché possano trovare negli adulti della nostra comunità pastorale esempi di persone innamorate di Dio, veri testimoni di fede che li facciano crescere in un clima di gratuità, di servizio e di amore. Solo l'esempio di adulti convinti potrà davvero offrire a questi ragazzi una proposta di vita affascinante.



**Vieni Soffio di Dio**

# CRESIMANDI 2017 - 1° turno

## CAVARIA

Alessi Giulia  
Arapì Davide  
Barbuscia Francesca  
Barretta Martina  
Bidashku Adriana  
Bodini Alessandro  
Bonanata Chiara  
Bottini Matteo  
Camagna Francesca  
Caputo Matteo  
Carlucci Emanuele  
Franco Giulia  
Giannattasio Alessia  
Lianza Matilde  
Marigo Marta  
Melchionna Mattia  
Narcisi Leonardo  
Pavan Celine  
Pecchenini Valerio  
Peron Alessia  
Pezzano Andrea  
Reina Stefano  
Rullo Federico  
Scaltritti Gianmarco  
Sofò Alessandra  
Ujka Giulio  
Tur Taras  
Virardi Emanuela

## OGGIONA

Azimonti Alessandro  
Bevilacqua Riccardo  
Bonfà Fabio  
Buffone Sara  
Cantisani Tommaso  
Colombo Luca  
De Maria Marika  
Localzo Martina  
Lovino Marco  
Martegani Rebecca  
Marullo Andrea  
Meo Giorgia  
Milani Alice  
Musto Gabriele  
Soldi Michele  
Tiago Fabio  
Visentin Giorgio

## S. STEFANO

Bertoni Emely  
Casi Marco  
Fabris Riccardo  
Grasso Daniel  
Milani Giulia  
Mistro Thomas  
Moncada Sara  
Morelli Federica  
Omodei Luca  
Ottolenghi Giulia  
Rinella Sofia Elena  
Rudello Giorgia  
Scafidi Michaela  
Silva Costa Ketelle  
Testa Nicole

## PREMEZZO

Basolo Eleonora  
Bertollo Sofia  
Castellanza Federica  
Cassinero Ivan  
Cassinero Sergey  
Cerutti Luca  
Chiarito Simone  
Dell'Angelo Giuseppe  
Milan Marta  
Novello Gioele  
Parise Sofia  
Piantanida Giorgia  
Somaruga Matteo  
Voltan Alessandro



## CATECHISTE

Bianchi Paola  
Bonacalza Luisa  
Dal Maso Giuliana  
Giacometti Patrizia  
Martuscelli Marinora  
Nichele Stefania  
Randazzo Filippa  
Stefano Miriam

# Progetto caritativo Quaresima 2017

## Pro terremotati Italia Centrale



**NORCIA**

Il progetto di carità di questa Quaresima è stato dedicato a un piccolo paese colpito dal terremoto in questi mesi. Sicuramente questa catastrofe ha colpito il cuore di tutti gli italiani e specialmente il nostro, vista la straordinaria partecipazione a questa raccolta. Le immagini dei paesi distrutti, le lacrime dei sopravvissuti hanno toccato i nostri cuori. È bello pensare che la nostra generosità aiuterà persone così duramente colpite, persone che hanno perso ogni cosa, perfino i propri ricordi. I soldi raccolti verranno portati personalmente al parroco di quella comunità che li consegnerà a chi ne ha più bisogno. Il nostro compito non finisce qui: ora ogni persona di questa comunità ci viene affidata perché possiamo accompagnarli per sempre con la preghiera e con il nostro affettuoso ricordo.

Sono stati raccolti nelle nostre quattro parrocchie

**10.660,00 €**

e verranno consegnati al parroco di Norcia  
**don Marco Rufini.**



# Corso in preparazione al matrimonio cristiano



La comunità pastorale offre anche quest'anno un'occasione per riflettere insieme come coppie sul significato del matrimonio cristiano.

Il tempo di fidanzamento è tempo importante per la conoscenza reciproca, ma è anche tempo di grazia che ci permette di scoprire la nostra vocazione matrimoniale.

Il corso che proponiamo vuole accompagnare nella riflessione sul significato che illumina tutto il cammino della famiglia cristiana. Spesso le persone iniziano i "corsi di preparazione" quando già il matrimonio (e le sue modalità) sono state decise.

Vogliamo suggerire che sarebbe, invece, molto più utile un confronto con la comunità cristiana prima della decisione stessa. Invitiamo a prendervi parte i fidanzati che sono già in vista della decisione, pur non avendola ancora presa. Il corso di preparazione dura due mesi e si articola in undici incontri. Inizierà **Venerdì 22 settembre 2017 alle ore 21.00** A Oggiona

Le coppie che intendono sposarsi in Chiesa nel corso del nuovo anno 2018 sono invitate ad iscriversi incontrando personalmente don Claudio su appuntamento telefonando ai numeri 0331.217551 - 338.4705331. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese di agosto.



# Parrocchia di Oggiona

## Festa Patronale di fine maggio

### Domenica 21 maggio

Ore 12.15 Apertura banco gastronomico

Ore 15.00 **"CAMMINIAMO INSIEME"**

*tra le vie e i boschi del nostro paese 5/6/km circa*

### Sabato 27 maggio

Ore 19.30 Apertura banco gastronomico

Ore 21.00 Serata di musica con TRILLI DANCE

### Domenica 28 maggio

Ore 10.00 **S.MESSA SOLENNE** *presieduta dal Parroco*

*A seguire, benedizione degli autoveicoli e aperitivo per tutti*

Ore 11.30 Visita guidata della chiesa parrocchiale *a cura della Pro Loco*

Ore 12.15 pranzo comunitario su prenotazione

*(tel. Sonia Disegna cell. 333609977 e Paolo Lovino)*

Ore 15.00 Inizio **CACCIA al TESORO** per grandi e piccoli

Ore 16.30 Visita guidata della chiesa parrocchiale *a cura della Pro Loco*

Ore 17.30 Momento di festa con i ragazzi dell'oratorio  
con la partecipazione dei Young Dreams

Ore 19.30 apertura banco gastronomico

Ore 21.00 serata musicale con DOMENICO

### Lunedì 29 maggio

Ore 20.30 **PROCESSIONE** per le vie del paese

*(Percorso: partenza via Como (fam. Serra), Via Padova, Via S. Vittore. Via Monte Oliveto, Passaggio Villa Colombo, Via Don Bosco, Piazza Dante, Via Roma, via L. da Vinci, arrivo in Chiesa)*

*A seguire, estrazione della sottoscrizione a premi*

e **spettacolo pirotecnico.**

### Martedì 30 maggio

Ore 20.30 al cimitero S. Messa per i defunti della comunità,  
preceduta da recita S. Rosario

# Peregrinatio Mariae a Oggiona

La Vergine Maria è sempre stata venerata e pregata nel corso dei secoli nella nostra comunità cristiana; a lei anche la chiesa parrocchiale di Oggiona è stata dedicata. La statua della Madonna, che attualmente si trova in una nicchia dell'altare maggiore, in origine si trovava nella chiesetta di S. Vittore. Siamo nell'XI secolo e lì è rimasta abbandonata e dimenticata fino agli inizi del XVI secolo quando fu portata e collocata nella chiesa parrocchiale.

Nella chiesa di S. Vittore negli ultimi decenni è stata messa una statua di Maria Ausiliatrice, perché venerata dalle Suore dell'Ausiliatrice che in quegli anni gestivano l'asilo e le opere parrocchiali. Dedicata a Maria con lo stesso titolo di Ausiliatrice è anche la cappella della scuola materna, di pertinenza della Parrocchia.

Al termine del restauro dell'abside della chiesa di S. Vittore, si è pensato di rimettere, almeno nella foto, la statua che originariamente vi si trovava, lasciando la venerazione dell'Ausiliatrice alla cappella della scuola materna.

Per sottolinearne l'importanza e il rilievo che ha la presenza di Maria nelle famiglie di Oggiona e anche per ricordare il centenario (1917/2017) della sua apparizione a Fatima, la parrocchia organizza la "PEREGRINATIO MARIAE" con l'immagine della Madonna nelle case degli ammalati e delle famiglie di Oggiona.

Accogliere l'immagine di Maria significa sentirci ancora una volta figli bisognosi di trovarci attorno alla Madre del Cielo per confidarci con Lei, per chiedere, per ringraziare e soprattutto per ottenere la sua protezione materna.

L'immagine inizierà a girare il 1° maggio e nei giorni successivi visiterà gli ammalati come sarà indicato negli avvisi parrocchiali.

L'ultima serata sarà venerdì 2 giugno con la Messa delle ore 20.30 che si celebrerà solennemente nella chiesa di S. Vittore, al termine della quale verrà posta l'immagine in maniera definitiva.

Invito tutti a vivere questa iniziativa in spirito di cristiana fraternità come momento di preghiera, unione e pace.



# I saggi consigli di don Mario

## Adorare gli idoli o Dio, ecco la differenza.

Non si era mai visto Marco dare via un euro. Non lo commuovevano i mendicanti che incrociava mentre andava all'università, né degnava di uno sguardo l'incaricato di raccogliere le offerte durante la Messa. Tanto meno prestava orecchio agli appelli per raccolte fondi per disgrazie planetarie e nazionali. Ma per il concerto si ritenne addirittura fortunato di sborsare i suoi 80 euro.

Marco era impaziente. Non sopportava di aspettare: se c'era coda per svolgere una pratica allo sportello del Comune o alla segreteria dell'università si innervosiva fino all'exasperazione. Ma per entrare nello stadio si inserì nella folla che aspettava e trovò persino divertente fare conoscenze tra gli altri esaltati in attesa. In genere era piuttosto un «orso»: non salutava nessuno, non esprimeva emozioni, non aveva tempo da dedicare al fratellino o alla nonna.

Ma nella massa vocante e plaudente sembrava trasformato: gridava, fischiava, ballava, e gli uscivano dalla bocca parole che non avrebbe osato ripetere altrove. Amici e parenti credevano che Marco non avesse interessi: un ragazzo amorfo, né buono né cattivo. Ma nella cerchia ristretta dei fans di quella band disquisiva e litigava, sdottorava e

puntualizzava come se ci fossero questioni di vita o di morte. Finito il concerto tornò a casa a un orario impossibile con mezzi di fortuna, si buttò sul letto spossato con la persuasione di aver avuto il privilegio di partecipare a un evento memorabile: aveva adorato il suo idolo!

La differenza tra l'idolo e Dio consiste nel fatto che l'idolo ti sfrutta, ti chiede sacrifici, ti porta via soldi, tempo, pensieri ed energia; Dio invece ti libera, ti dona, si offre in sacrificio per te. Pensaci, Marco!



# Un'edicola Mariana a PREMEZZO

## Sotto la protezione del Cuore Immacolato di Maria

Il 13 maggio 1917 apparve Maria a tre pastorelli a Fatima in Portogallo. In questi cento anni il messaggio dell'evento di Fatima ha raggiunto tante sofferenze e le ha consolete, ha provocato molti a conversione, ha continuato a dire la parola essenziale di Maria: *"Fate quello che Gesù vi dirà"*.

La ricorrenza del centenario offre alla Chiesa un momento di grazia particolare. Il prossimo mese di maggio è l'occasione propizia per chiedere alla Madonna di essere disponibili al cammino di fede, di conversione, di carità che papa Francesco ci ha raccomandato nella sua visita a Milano.

Guardando a Maria impariamo a credere alla "possibilità dell'impossibile" e a fare della nostra vita una testimonianza contro la rassegnazione e la tristezza, cantando l'alleluia di Pasqua e camminando verso il Regno di Dio che viene.

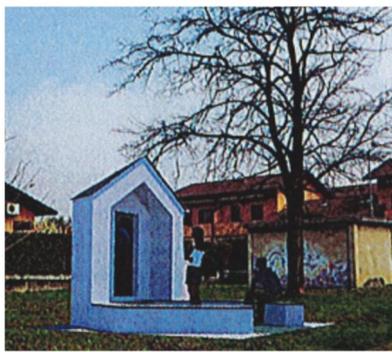
A perenne ricordo di questo centenario, alla parrocchia di Premezzo viene donata un'edicola mariana dedicata al Cuore Immacolato di Maria, come lei stessa si è presentata a Fatima. L'edicola, in cui sarà collocata un'immagine sacra raffigurante la Vergine Maria, sarà realizzata in Via Pinciorina in un'area libera indicata dall'Amministrazione Comunale.

L'edicola sarà una piccola struttura, dalle geometrie essenziali, che configura, dinnanzi all'immagine sacra, uno spazio raccolto che richiama anche la dimensione comunitaria della preghiera.

Durante la festa della compatrona di Premezzo, la Vergine del S. Rosario, che celebriamo il prossimo 8 ottobre 2017, avremo occasione di benedire questo luogo e affidare alla protezione della Madonna la comunità cristiana e le famiglie della parrocchia di Premezzo.

Apriamo i nostri cuori all'invito della Santa Vergine; orientiamoci decisamente nel ricercare e nel vivere quanto la Madonna ci suggerisce; offriamoci volentieri come strumenti, piccoli, poveri, ma pieni di sollecitudine, affinché quello che il Cuore Immacolato di Maria desidera possa realizzarsi nel mondo in comunione con il Cuore di Gesù.

Recitando un'*Ave Maria*, camminando, davanti all'edicola mariana, il Cuore Immacolato di Maria ci protegga e ci benedica.



# Chiesa di Cavaria

... per combattere l'umidità!



Da anni non si mette mano alla chiesa parrocchiale di Cavaria. Tanti interventi sarebbero necessari, soprattutto quelli relativi all'umidità che, senza una risoluzione, comprometterebbe la conservazione dell'intero edificio sacro.

Nell'attesa di mettere mano al pavimento dell'altare maggiore visibilmente rovinato dall'umidità, opera che richiede l'autorizzazione della soprintendenza delle belle arti, iniziamo a rimettere ordine la zona confessionali e reliquiari. Verrà tolta la rivestitura in pelle viola e verranno intonacati e imbiancati i muri. Di seguito sarà imbiancata anche la zona a destra dell'altare annerita dal riscaldamento.

La spesa è così suddivisa:

- Risanamento murature e formazione deumidificante **3.000 €**
- Applicazione cartongesso e imbiancatura lato confessionali e reliquie **2.400 €**
- Imbiancatura lato sacristia e cappelle **2.000 €**

Si confida nella Provvidenza e nella generosità dei parrocchiani che hanno sempre consentito di affrontare gli impegni passati, presenti e, speriamo, futuri.

La casa del popolo di Dio, per quanto riguarda la struttura, il decoro e la funzionalità, deve stare a cuore di tutti i credenti. È casa di tutti e come tale deve essere curata e custodita con amore anche nel suo aspetto esteriore.

Intanto grazie per il sostegno.

# Pellegrinaggio C.O.P.S.

## al Santuario dell'Addolorata a RHO

Nel prossimo mese di maggio andremo con la Cops in pellegrinaggio a Rho per ringraziare la nostra Patrona, Maria aiuto dei Cristiani, per la nostra Comunità pastorale. Da quando è nata la nostra comunità, dedicata proprio a Maria Ausiliatrice, ogni anno ci siamo ritrovati in un santuario mariano per recitare insieme il Rosario e per celebrare l'Eucaristia certi che non ci mancherà mai la sua materna protezione.

L'affetto per la Madonna è stato da sempre presente nelle nostre chiese anche prima della nascita della comunità pastorale. Attraverso questo pellegrinaggio vogliamo chiederle ancora di guidarci perché la nostra comunità continui il cammino intrapreso otto anni orsono.

Guardando indietro nel tempo abbiamo davvero molto per cui ringraziare e tanto possiamo ancora realizzare con il suo aiuto.

Quest'anno sarà bello ritornare a Rho in un santuario che appartiene alla nostra storia, al nostro cammino e da qui ripartiremo per continuare con più entusiasmo, con più vigore certi della bellezza del nostro stare insieme!

Durante la santa Messa i nostri quattordicenni reciteranno la loro professione di fede in modo solenne. Dopo essere stati a Roma sulle tombe degli apostoli vogliono professare la propria fede anche davanti all'intera comunità pastorale. Sarà un momento davvero solenne che aprirà loro le porte ad un impegno più adulto e consapevole all'interno della Chiesa. Preghiamo fin da adesso per loro e affidiamoli a a Maria aiuto dei cristiani nostra patrona.

### **Note organizzative**

- **Per chi viene con il pullman organizzato è necessario dare la propria adesione nelle sacristie delle parrocchie con la quota di 7,00 €.**
- **Partenza ore 19.45.**
- **Inizio Rosario nel cortile degli Oblati Missionari alle ore 20.30**
- **S. Messa in Santuario alle ore 21.00**



# FESTA di CAVARIA

Santi Quirico e Giulitta

Nei giorni 9 . 10 . 11 giugno 2017

Si terrà la tradizionale **FESTA PATRONALE**  
organizzata dalla parrocchia e della Pro Loco  
*con il patrocinio del Comune di Cavaria*

E la collaborazione delle associazioni locali.

Seguirà programma dettagliato



Non è una tassa in più. È la tua scelta di destinare una quota dell'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche, che paghi annualmente) allo Stato italiano o alla Chiesa cattolica o alle altre confessioni religiose.

Se scegli in favore della Chiesa cattolica, lo Stato versa la quota a essa spettante alla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana). Come previsto dalla legge 222/85, la C.E.I. suddivide i fondi 8xmille per tre finalità:

- 1. Esigenze di culto e pastorale della popolazione Italiana**
- 2. Interventi caritativi in Italia e nei paesi in via di sviluppo**
- 3. Sostentamento dei sacerdoti**

Ogni anno, per scegliere, devi semplicemente firmare dentro la casella "Chiesa cattolica" su uno dei modelli: **730, CU, REDDITI**.



# FESTA di S. Vittore a OGGIONA

## LUNEDI 8 MAGGIO

*Festa liturgica di S. Vittore Martire*

Ore 20.30 **S. Messa** in Chiesa Parrocchiale  
- *si brucia il pallone* - *segno del martirio*

Ore 21.15 **Processione**  
con la statua di S. Vittore  
dalla chiesa parrocchiale alla chiesetta



## VENERDI 2 GIUGNO

*Conclusioni "Peregrinatio Mariae"*

Ore 20.30 **S. Messa** in S. Vittore

**Benedizione**  
**e inaugurazione chiesa restaurata**

## SABATO 13 MAGGIO

ore 20,00 **Cena** - raccolta fondi San Vittore - *presso l'oratorio*  
don Bosco - OGGIONA. *La serata sarà animata da artisti di cabaret*

PER PRENOTAZIONI CENA E INFORMAZIONI  
**SEGRETERIA PRO LOCO** CELL.3938378716 - mail [segreteria@ossproloco.com](mailto:segreteria@ossproloco.com)

## DOMENICA 14 MAGGIO

dalle Ore 10.00 **Lungo la via San Vittore**: mercatini, giochi,  
laboratorio di aquiloni

Ore 10.00 Visite guidata alla chiesetta di San Vittore  
e Villa Colombo a cura di Lara Scandroglio

Ore 15.00 Visita guidata alla chiesetta con la partecipazione  
dell'Arch. Matteo Scaltritti e la Restauratrice Isabella Pirola  
che illustreranno i lavori fatti

*In funzione bar e frittelle nel parco di Villa Colombo*

# ARCHIVIO C.O.P.S.

## Defunti - *La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per:*

Bonaguro Mirella	di CAVARIA	di anni 80
Cortese Giorgio	di S. STEFANO	di anni 86
Boeretto Giuseppina	di S. STEFANO	di anni 75
Iula Carmine	di PREMEZZO	di anni 90
Ponti Antonio	di OGGIONA	di anni 87
Zambenetti Abdon	di CAVARIA	di anni 87
Conti Ada	di S. STEFANO	di anni 97
Bonacalza Paolo	di S. STEFANO	di anni 83
Vanoni Maria Teresa	di S. STEFANO	di anni 80

## Battesimi - *Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa:*

Villa Celeste	a OGGIONA	16 aprile
Ciocca Fabio	a PREMEZZO	17 aprile
Nolli Marta	a PREMEZZO	17 aprile
Cattaneo Rebecca	a OGGIONA	22 aprile
Ajauskas Maya Lucia	a CAVARIA	23 aprile
Ajauske Thea	a CAVARIA	23 aprile
Lamorte Greta	a PREMEZZO	29 aprile
Finazzi Michael Andrea	a OGGIONA	1 maggio
Finazzi Elettra	a OGGIONA	1 maggio

## Celebrazione dei battesimi

**Domenica 7 maggio** - alle ore 15.30 nella parrocchia di S. Stefano

**Domenica 28 maggio** - alle ore 15.30 nella parrocchia di Cavaria

**Domenica 4 giugno** - alle ore 10.15 nella parrocchia di Cavaria

**Domenica 25 giugno** - alle ore 15.30 nella parrocchia di Oggiona

**Domenica 3 settembre** alle ore 15.30 nella parrocchia di Premezzo Alto

**Domenica 1 ottobre** - alle ore 11.00 nella parrocchia di S. Stefano

# INTENZIONI MESSE di CAVARIA - MAGGIO

Lunedì	1	Ore 20.30	Def. Abdon Zambenetti
Martedì	2	Ore 09.00	
Giovedì	4	Ore 16.45	Def. Costa Andrea
Sabato	6	Ore 17.45	Def. Pressi Silvio e Quargentan Dina
<b>Domenica</b>	<b>7</b>	<b>Ore 10.15</b>	<b>Prima Comunione</b> Def. Lo Schiavo Emilia
	<b>7</b>	<b>Ore 18.00</b>	Def. Lanza Corrado Def. Marchesin Milena
Lunedì	8	Ore 09.00	Def. Giovanni Damo
Martedì	9	Ore 09.00	
Giovedì	11	Ore 16.45	Def. Maniero Gino e Fam. Berti
Sabato	13	Ore 17.45	Def. Innocenti Vanda Def. Santini Giannino
<b>Domenica</b>	<b>14</b>	<b>Ore 10.15</b>	Def. Don Sandro Re
	<b>14</b>	<b>Ore 18.00</b>	Def. Romano, Dino e Dalla Costa Antonietta Def. Cantisani Alsinda
Lunedì	15	Ore 09.00	
Martedì	16	Ore 09.00	Def. Carabelli Delfina <i>(Legato)</i>
Giovedì	18	Ore 16.45	Def. Ada, Aldo, Dario e genitori
Sabato	20	Ore 17.45	Def. Carabelli Ermanno e Elisabetta
<b>Domenica</b>	<b>21</b>	<b>Ore 10.15</b>	Def. Tortorelli Anna Def. Longo Giuseppe, Maria Carmela e Francesco
	<b>21</b>	<b>Ore 18.00</b>	Def. Renzo Sofia
Lunedì	22	Ore 09.00	
Martedì	23	Ore 09.00	Def. Wilma, Anna e Angelo Valli
Giovedì	25	Ore 16.45	
Sabato	27	Ore 17.45	Def. Domenico D'Andrea Def. Romagnolo Lina
<b>Domenica</b>	<b>28</b>	<b>Ore 10.15</b>	Def. Bubola Teresa Def. Giammarino Vittorio
	<b>28</b>	<b>Ore 18.00</b>	Def. Fam Caretti e Colombo
Lunedì	29	Ore 09.00	
Martedì	30	Ore 09.00	

# Calendario C.O.P.S.

## **MESE di MAGGIO**

Venerdi 5 Primo venerdì del Mese: Adorazione Eucaristica a Premezzo B.

Sabato 6 **OGGIONA** Ore 15.30 Assemblea per i genitori  
dei bambini di 1 elementare  
*Presentazione nuovo cammino di catechesi*

**PREMEZZO** **SERATA della RICONOSCENZA**  
**per i collaboratori e volontari COPS**

### **Domenica 7 IV domenica di PASQUA**

**CAVARIA** Ore 10.15 - **Prima comunione**

**S. STEFANO** Battesimi comunitari COPS

Lunedì 8 **Festa di S. Vittore Martire** - Compatrono di Oggiona

Ore 20.30 Messa in parrocchia

*Si brucia il pallone segno del martirio*

Ore 21.15 Processione alla Chiesa di S. Vittore

Martedì 9 Formazione animatori Gruppi di ascolto

Sabato 13 **Centenario apparizione a Fatima 1917/2017**

Ore 6.30 pellegrinaggio a piedi dalla cappellina di Cassano

Alla Chiesa di S. Stefano - ore 7.00 Messa

Sabato 13 **S. STEFANO** - Ore 18 **Festa degli anniversari di matrimonio**

### **Domenica 14 V domenica di PASQUA**

**OGGIONA** Ore 10.00 - **Prima comunione**

**CAVARIA - PREMEZZO - S. STEFANO**

I gruppi di III elem. celebreranno

la **memoria del proprio Battesimo**

Mercoledì 17 **GRUPPI DI ASCOLTO del VANGELO**

Giovedì 18 Ore 20.30 Rosario missionario a Cardano al Campo

Sabato 20 **PREMEZZO** - Ore 17.45 **Festa anniversari di matrimonio**

### **Domenica 21 VI domenica di Pasqua**

**S. STEFANO** Ore 11.00 - **Prima comunione**

**OGGIONA** - il gruppo di III elem. celebrerà

la **memoria del proprio Battesimo**

**PREMEZZO** Ore 16.00 - **Festa dell'asilo di Premezzo**

Mercoledì 24 **PELLEGRINAGGIO C.O.P.S al Santuario di RHO**

Giovedì 25 **Ascensione del Signore**

Sabato 27 A S. STEFANO - Pomeriggio spirituale per i cresimandi

**Domenica 28 VII domenica di Pasqua**

**FESTA PATRONALE DI OGGIONA**

- In ogni parrocchia : consegna del Vangelo ai bambini di II el.

Lunedì 29 A OGGIONA - PROCESSIONE MARIANA

**MESE di GIUGNO**

Venerdì 2 Primo venerdì del mese - Adorazione a Premezzo Basso

A OGGIONA - ORE 20.30 S. VITTORE CONCLUSIONE

PEREGRINATIO MARIAE

**Domenica 4 PENTECOSTE**

A CAVARIA - ORE 10.15 S. Messa con Battesimi

IN TENSOSTRUTTURA - **ore 16.00 S. Cresima**

**Domenica 11 SS. TRINITA'**

**FESTA PATRONALE DI CAVARIA**

S. STEFANO Ore 15.30 - Festa dell'asilo parrocchiale



**IL QUADRIFOGLIO**

*Informatore della Comunità Pastorale*

*"Maria aiuto dei cristiani"*

**Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano**

*www.ilquadrifogliocops.com*

*E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com*

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

Foto copertina: *Vincenzo Mancino*

**STAMPATO in PROPRIO**

*Il numero 5 de "Il quadrifoglio" uscirà il 10 giugno 2017*



Ama la vita.  
La tua vita è Dio,  
la tua vita è Cristo,  
la tua vita è lo Spirito Santo.

*S. AGOSTINO, Discorso 161,7*

